14 OTTOBRE 2026

Francia: Affrontare le attuali turbolenze dei mercati

Messaggi chiave

1. La recente performance economica inferiore alle attese è dovuta a fattori eccezionali.
2. Dal punto di vista strutturale, la Francia può generare una crescita che contribuirà a stabilizzare il rapporto tra debito pubblico e PIL, a condizione che il deficit di bilancio venga ridotto a circa il 3% del PIL.
3. I fondamentali della Francia e un crescente consenso politico per la necessità di stabilità fiscale, suggeriscono che l'attuale volatilità reppresenta una fase di transizione piuttosto che l'inizio di un fallimento sistemico.

Prospettive economiche

Nel 2026, il governo ancora una volta non è riuscito a stabilizzare il rapporto tra debito pubblico e PIL, a causa di un significativo deficit di bilancio e di una crescita inferiore alla media. Secondo la nostra analisi, questa performance inferiore alle attese è dovuta a fattori eccezionali. Dal punto di vista strutturale, la Francia può ancora generare una crescita che contribuirà a stabilizzare il rapporto debito pubblico/PIL, a condizione che il deficit di bilancio venga ridotto a circa il 3% del PIL. Per raggiungere questo obiettivo, il Paese dispone di importanti punti di forza: i) una maggiore competitività in termini di costi del lavoro e dell'energia; ii) il settore dei servizi, soprattutto con lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie (compresa l'IA); iii) una ripresa del settore industriale grazie all'aereonautica, alla spesa militare e all'elettrificazione, che implica maggiori investimenti; iv) un'accelerazione nella creazione di imprese, con il relativo sostegno all'occupazione; v) la sua attratività per gli investimenti esteri. Tutti questi fattori strutturali dovrebbero consentire alla crescita francese di riprendersi e di beneficiare dell'accelerazione prevista nell' Eurozona nel 2027. Prevediamo che la crescita in Francia acceleri dallo 0,5% nel 2026 all' 1% nel 2027. L'inflazione è prevista al 2,3%, rispetto al 2,4% del 2026.

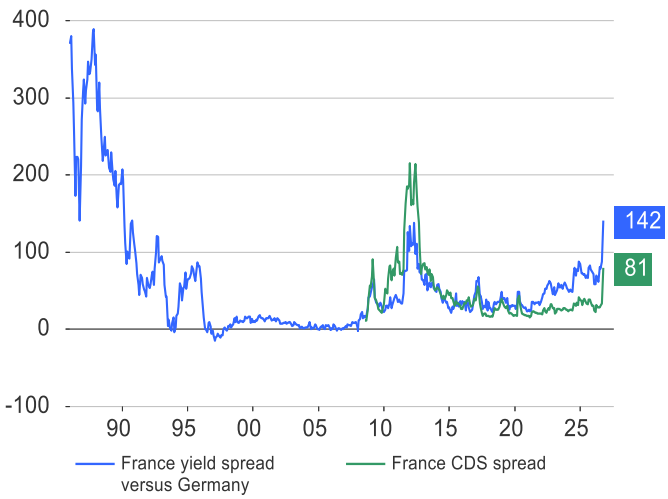
Edmund Shing, PhD
Global CIO
BNP Paribas Wealth Management



Le preoccupazioni dei mercati messe in prospettiva

Le preoccupazioni che alimentano l'attuale volatilità dei mercati sono riconducibili a tre ambiti principali: disciplina fiscale, stabilità politica e crescita a breve termine. In tre degli ultimi quattro anni, la Francia ha incontrato difficoltà nel raggiungere I propri obiettivi di consolidamento fiscale, il che ha portato ad un rapporto debito/PIL atteso per il prossimo anno superiore al 120%. Questa fragilità fiscale è aggravata da un quadro politico complesso. Dall'estate del 2024 la presenza di un Parlamento privo di una maggioranza assoluta ha reso molto difficile il processo di approvazione delle leggi di bilancio. Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali di aprile e maggio 2027 e con I sondaggi che mostrano un forte sostegno per i partiti di estrema destra e di estrema sinistra, gli investitori stanno incorporando nei prezzi un certo grado di incertezza politica.

INDICATORI DI RISCHIO



Source: LSEG Datastream, 12/10/2026

Guy Ertz, PhD.
Deputy Global CIO
BNP Paribas Wealth Management



Inoltre, l'economia ha evitato con un margine ristretto la recessione nella prima metà del 2026, sottoperformando rispetto all'area euro.

Tuttavia, nonostante questi segnali allarmanti, una narrazione improntata al panico non è giustifiata. Sebbene la reazione del mercato rappresenti un necessario campanello d'allarme per I responsabili delle politiche economiche, non è pertinente tracciare parallelismi con la crisi del debito sovrano greco. La Francia, dispone di fondamentali punti di forza strutturali che costituiscono un solido cuscinetto di protezione. Come già sottolineato, l'economia rimane in grado di tornare al suo tasso di crescita tendenziale dell' 1% e la resilienza finanziaria del paese è evidenziata dai patrimoni finanziari delle famiglie, che ammontano a circa il doppio rispetto al debito pubblico.

Un aspetto fondamentale è che il clima politico sta andando verso il consenso sulla necessità di responsabilità fiscale. Sebbene il potenziale vincitore delle elezioni del 2027 rimanga incerto, l'opinione pubblica a larga maggioranza individua il debito pubblico come una priorità. I candidati di tutto lo spettro politico, dal centrosinistra all'estrema destra, si sono impegnati a stabilizzare il rapporto debito/PIL entro il 2032 e a limitare il deficit al 3%.

Vi è inoltre un consenso generale sulla necessità di una riforma delle pensioni e un impegno unanime a rimanere nell'area euro. Nessuna delle principali forze politiche desidera essere ritenuta responsabile di una crisi finanziaria e ciò dovrebbe facilitare l'approvazione della legge di bilancio per il 2027.

Sebbene il percorso verso le prossime elezioni della primavera del 2027 rimarrà probabilmente accidentato, gli scenari estremi attualmente suggeriti dalle quotazioni di mercato sono improbabili. E' inoltre importante sottolineare che la Francia non è sola in questa tendenza: anche altri emittenti sovrani dell' Eurozona con un elevato livello di debito hanno registrato un ampliamento degli spread, in un contesto di aumento dei rendimenti obbligazionari a livello globale.

Questa tendenza più ampia potrebbe indurre la Banca Centrale Europea a riconsiderare il ritmo della sua stretta monetaria, sopratutto considerando che la Federal Reserve e la Bank of England stanno modificando I rispettivi orientamenti.

In sintesi, sebbene I segnali d'allarme sul mercato obbligazionario si stiano intensificando, essi rappresentano il catalizzatore per una necessaria correzione fiscale, piuttosto che un segnale di crollo imminente. I fondamentali strutturali della Francia e il crescente consenso politico sull'importanza della stabilità fiscale suggeriscono che l'attuale volatilità rappresenta una fase di transizione piuttosto che l'inizio di un fallimento sistemico.

BNP Paribas Forecasts

GDP Growth %	2025	2026	2027
United States	2.1	2.2	2.3
Japan	1.2	1.0	1.2
UK	1.3	1.2	1.3
Switzerland	1.8	2.0	1.7
Eurozone	**1.3**	**1.1**	**1.5**
Germany	0.3	1.1	1.3
France	0.9	0.5	1.0
Italy	0.7	0.9	0.8
Emerging			
China	5.0	4.6	4.5
India*	7.8	6.7	6.9
Brazil	2.3	1.9	1.3

* Fiscal year

Source : BNP Paribas - 01.10.2026

BNP Paribas Forecasts

CPI Inflation %	2025	2026	2027
United States	2.7	3.4	2.3
Japan	3.1	2.0	2.5
UK	3.4	3.2	3.2
Switzerland	0.2	0.6	0.7
Eurozone	**2.1**	**3.0**	**2.8**
Germany	2.3	2.7	2.6
France	0.9	2.4	2.3
Italy	1.6	2.9	2.1
Emerging			
China	0.0	1.0	1.2
India*	2.1	5.0	4.6
Brazil	5.0	4.5	4.6

* Fiscal year

Source : BNP Paribas - 01.10.2026

THE INVESTMENT STRATEGY TEAM

FRANCE

Edmund SHING
Global Chief Investment Officer

Hiba MOUALLEM
Investment Strategist

Isabelle ENOS
Senior Investment Advisor

Charles GIROT
Senior Investment Advisor

ITALY

Luca IANDIMARINO
Chief Investment Advisor

BELGIUM

Philippe GIJSELS
Chief Investment Advisor

Alain GERARD
Senior Investment Advisor, Equities

Mattias DEMETS
Senior Investment Strategist, PRB

GERMANY

Stephan KEMPER
Chief Investment Strategist

LUXEMBOURG

Guy ERTZ
Chief Investment Officer, Luxembourg
Deputy Global Chief Investment Officer

Gurminder SINGH
Investment Strategist, Forex

ASIA

Prashant BHAYANI
Chief Investment Officer, Asia

Grace TAM
Chief Investment Strategist

Dannel LOW
Investment Services Analyst

METTITI IN CONTATTO CON NOI

INVESTMENT STRATEGY FOCUS

privatebanking.bnpparibas.it

DISCLAIMER

Il documento è stato redatto da BNP Paribas Wealth Management e BNL- BNP Paribas (la "Banca") e contiene dati, informazioni e pareri riferiti alla data indicata sullo stesso documento.

Per variazioni delle condizioni di mercato, la Banca potrebbe modificare le valutazioni espresse nel Documento, senza che ciò obblighi la Banca ad aggiornare o modificarne le informazioni ivi contenute.

Il documento ha natura squisitamente informativa e non costituisce né può essere considerato come un'offerta di vendita, di sottoscrizione o di acquisto di strumenti/prodotti finanziari di qualsiasi natura, né come sollecitazione o raccomandazioni di investimento.

Si ricorda che: ogni decisione d'investimento è di esclusiva competenza del cliente. Eventuali decisioni di investimento in strumenti/prodotti finanziari distribuiti dalla Banca andranno prese dall'investitore dopo aver letto attentamente i documenti informativi e precontrattuali relativi agli specifici prodotti (quali, fascicolo /prospetto informativo, condizioni di assicurazione/contratto, scheda prodotto, documento "KIID" per i fondi, ecc.), forniti all'investitore prima della sottoscrizione.

Il cliente deve essere consapevole che le operazioni su prodotti e strumenti finanziari sono soggette alle fluttuazioni di mercato e ai rischi connaturati a tali prodotti/strumenti finanziari e che gli investimenti non danno garanzia di risultati futuri e possono esporre al rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. In ogni caso BNL -BNP Paribas non è responsabile dei risultati delle operazioni effettuate dall'investitore tramite la Banca, anche se conseguenti a raccomandazioni d'investimento, a seguito di raccomandazioni della Banca o ai risultati dalle stesse prodotte.

Il presente documento s'intende strettamente personale e riservato ai clienti e potenziali clienti di BNL BNP Paribas. È fatto divieto di riprodurre, distribuire ad altre persone, pubblicare e in generale diffondere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, il presente documento e/o ogni informazione in esso contenuta.

© BNP Paribas (2026). Tutti i diritti riservati.

Immagini di Getty Images.